

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4217

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DIONISI, LIBÈ, MONDELLO**

Disposizioni concernenti il trasferimento della rete viaria statale e di quote di partecipazione al capitale della società ANAS Spa alle regioni

*Presentata il 25 marzo 2011*

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha comportato un profondo cambiamento nella gestione delle strade italiane, concretizzatosi con il trasferimento della proprietà di circa due terzi delle strade statali e delle relative risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative dallo Stato alle regioni.

A tale cambiamento è seguita l'entrata in vigore della modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, che ha ricondotto le grandi reti di trasporto e di navigazione tra le materie della legislazione concorrente.

Infine, il comma 289 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2008 (legge n. 244 del 2007), ha introdotto nell'ordinamento nazionale il cosiddetto « federalismo infrastrutturale » per la realizzazione di infra-

strutture autostradali di esclusivo interesse regionale previste dagli strumenti di programmazione vigenti.

Attualmente l'Ente nazionale per le strade (ANAS) Spa (società per azioni il cui socio unico è il Ministero dell'economia e delle finanze e sottoposta al controllo e alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) gestisce la rete stradale autostradale italiana di interesse nazionale.

Tenuto conto, pertanto, delle modifiche normative intervenute in questi anni, la presente proposta di legge intende affidare la gestione e l'amministrazione della rete viaria statale gestita dalla società ANAS Spa alle regioni, mantenendo in capo allo Stato un ruolo di coordinamento e di controllo e la diretta gestione solo delle grandi arterie di collegamento infra-regio-

nale, trasferendo contestualmente una quota del capitale sociale della società ANAS Spa, pari al 49 per cento, alle regioni medesime.

Ovviamente il primo problema che tale iniziativa fa insorgere riguarda il criterio con il quale assegnare il 49 per cento del capitale sociale della società ANAS Spa spettante alle regioni.

Abbiamo ritenuto opportuno, in tal senso, che una ripartizione delle quote sociali dovrebbe tenere conto sia di fattori economico-sociali sia di fattori relativi all'effettivo patrimonio da gestire.

Rispetto al primo fattore si ritiene quindi opportuno considerare l'effettivo parco auto circolante nelle regioni: l'elaborazione dell'osservatorio Autopromotec su dati dell'Automobile Club d'Italia (ACI) del 2008, riportati nell'allegata tabella A, fornisce un quadro abbastanza omogeneo, in cui rispetto ad una media di 60 autovetture ogni 100 abitanti abbiamo uno scarto massimo di 15 autovetture tra la regione con la media più bassa (Liguria 52) e quelle con la media più alta (Lazio e Umbria 67).

L'altro criterio è quello della consistenza della rete stradale. I dati riguardanti la rete viaria gestita dalla società ANAS Spa ripartita regionalmente, di cui alla tabella B (escluso il Trentino-Alto Adige in quanto dal 1998 la gestione delle strade statali è stata delegata alla provincia autonoma di Trento e alla provincia autonoma di Bolzano in applicazione del decreto legislativo 2 settembre 1997,

n. 320), rileva una netta prevalenza di strade gestite dalla società ANAS Spa nelle regioni meridionali ed insulari, scontando la mancanza di un'adeguata rete autostradale e la mancata presa in carico da parte delle regioni del sud della gestione di tratte viarie a seguito dell'entrata in vigore della modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione.

Secondo tale duplice indicazione sono state calcolate (allegato A alla proposta di legge) le quote di capitale sociale da ripartire tra le regioni, utilizzando, oltre al criterio della consistenza della rete attualmente gestita dalle regioni, un coefficiente di correzione decimale relativo al parco delle autovetture circolanti. Non si è ritenuto di applicare il criterio di correzione per la regione Liguria in quanto la correzione avrebbe comportato un azzeramento della quota.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le regioni interessate, sarà definito il riordino organizzativo della struttura, a livello centrale e periferico, conseguente alla composizione del nuovo assetto azionario.

Resteranno escluse dal trasferimento alle regioni le grandi arterie di collegamento viario infraregionale di interesse nazionale che, proprio per la loro caratteristica di attraversare più regioni, rimarranno in capo alla gestione della società ANAS Spa e che saranno individuate dal medesimo decreto.

TABELLA A

## Parco delle autovetture circolanti ogni 100 abitanti

Regione	Autovetture circolanti	Abitanti	Autovetture per 100 abitanti
Piemonte	2.835.394	4.431.636	64
Valle d'Aosta	76.800	128.000	60
Lombardia	5.709.432	9.742.676	59
Trentino-Alto Adige			
Veneto	2.891.116	4.885.548	59
Friuli-Venezia Giulia	754.176	1.230.936	61
Liguria	835.089	1.615.064	52
Emilia-Romagna	2.647.740	4.337.979	61
Toscana	2.324.509	3.707.818	63
Umbria	595.311	894.222	67
Marche	985.119	1.569.578	63
Lazio	3.795.551	5.626.710	67
Abruzzo	818.769	1.334.675	61
Molise	193.939	320.795	60
Campania	3.337.359	5.818.962	57
Puglia	2.214.064	4.079.702	54
Sicilia	3.046.453	5.037.799	60
Calabria	1.157.350	2.008.709	58
Basilicata	340.493	590.601	58
Sardegna	972.472	1.671.001	58
Totale	35.531.136	59.026.411	60

TABELLA B

Piemonte	739,5
Valle d'Aosta	152,7
Lombardia	987,7
Trentino-Alto Adige	n.d.
Veneto	808,3
Friuli-Venezia Giulia	191,4
Liguria	134,9
Emilia-Romagna	1.224,7
Toscana	966,6
Umbria	560,3
Marche	510,6
Lazio	633,1
Abruzzo	1.036,9
Molise	570,9
Campania	1.359,3
Puglia	1.570,1
Sicilia	2.395,6
Calabria	1.423,6
Basilicata	1.038,9
Sardegna	3.070,3
Totale	19.375,4

Fonte società ANAS Spa: Rete viaria gestita dalla società ANAS Spa suddivisa per regione (KM).

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, sentite le regioni interessate, la gestione e l'amministrazione della rete viaria statale, comprensive delle risorse finanziarie, umane, strumentali, organizzative e delle strutture territoriali, detenute dalla società Ente nazionale per le strade (ANAS) Spa, a esclusione della rete autostradale nazionale e delle grandi arterie di collegamento viario infraregionale di interesse nazionale che sono individuate dal medesimo decreto, sono trasferite alle regioni.

2. Con il decreto di cui al comma 1 si provvede, altresì, al trasferimento del 49 per cento delle azioni della società ANAS Spa alle regioni, in conformità ai valori e alle percentuali stabiliti dall'allegato A annesso alla presente legge e alla definizione del riordino organizzativo della medesima società, a livello centrale e periferico, conseguente alla composizione del nuovo assetto azionario.

3. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'assemblea dei soci della società ANAS Spa approva il nuovo schema di statuto della medesima società.

ALLEGATO A  
(Articolo 1, comma 2)

Quota del capitale della società ANAS Spa da assegnare alle regioni

Regione	% strade/totale	Coefficiente parco auto	% quota capitale sociale
Piemonte	3,81	+0,4	4,21
Valle d'Aosta	0,78	—	0,78
Lombardia	5,09	-0,1	4,99
Trentino-Alto Adige			
Veneto	4,17	-0,1	4,07
Friuli-Venezia Giulia	0,98	+0,1	1,08
Liguria	0,69	-0,8	0,69
Emilia-Romagna	6,32	+0,1	6,42
Toscana	4,98	+0,3	5,28
Umbria	2,89	+0,7	3,59
Marche	2,63	+0,3	2,93
Lazio	3,26	+0,7	3,96
Abruzzo	5,35	+0,1	5,45
Molise	2,94	—	2,94
Campania	7,01	-0,3	6,71
Puglia	8,1	-0,4	7,7
Sicilia	12,3	—	12,3
Calabria	7,34	-0,2	7,14
Basilicata	5,36	-0,2	5,16
Sardegna	15,84	-0,2	15,64

PAGINA BIANCA

€ 1,00



\*16PDL0047370\*